



26° SIMPOSIO
INTERNAZIONALE
DI SCULTURA SU
PIETRE DEL FVG

01-17 SETTEMBRE 2023

VERGNACCO, REANA DEL ROJALE (UD) ITALIA

Responsabile organizzativo ed artistico del Simposio

Roberto Cossettini

Segreteria e coordinamento generale del Simposio

Sandra Gandin

Note di presentazione artisti e segretaria Commissione Artistica

Piera Sgiarovello

Commissione Artistica

Francesca Agostinelli

Laura Vianello

Fotografie

Luca Di Bert: rif. (a)

Francesco Comello

Roberto Casasola: Ritratti artisti e sculture finite

Piera Sgiarovello: rif. (b)

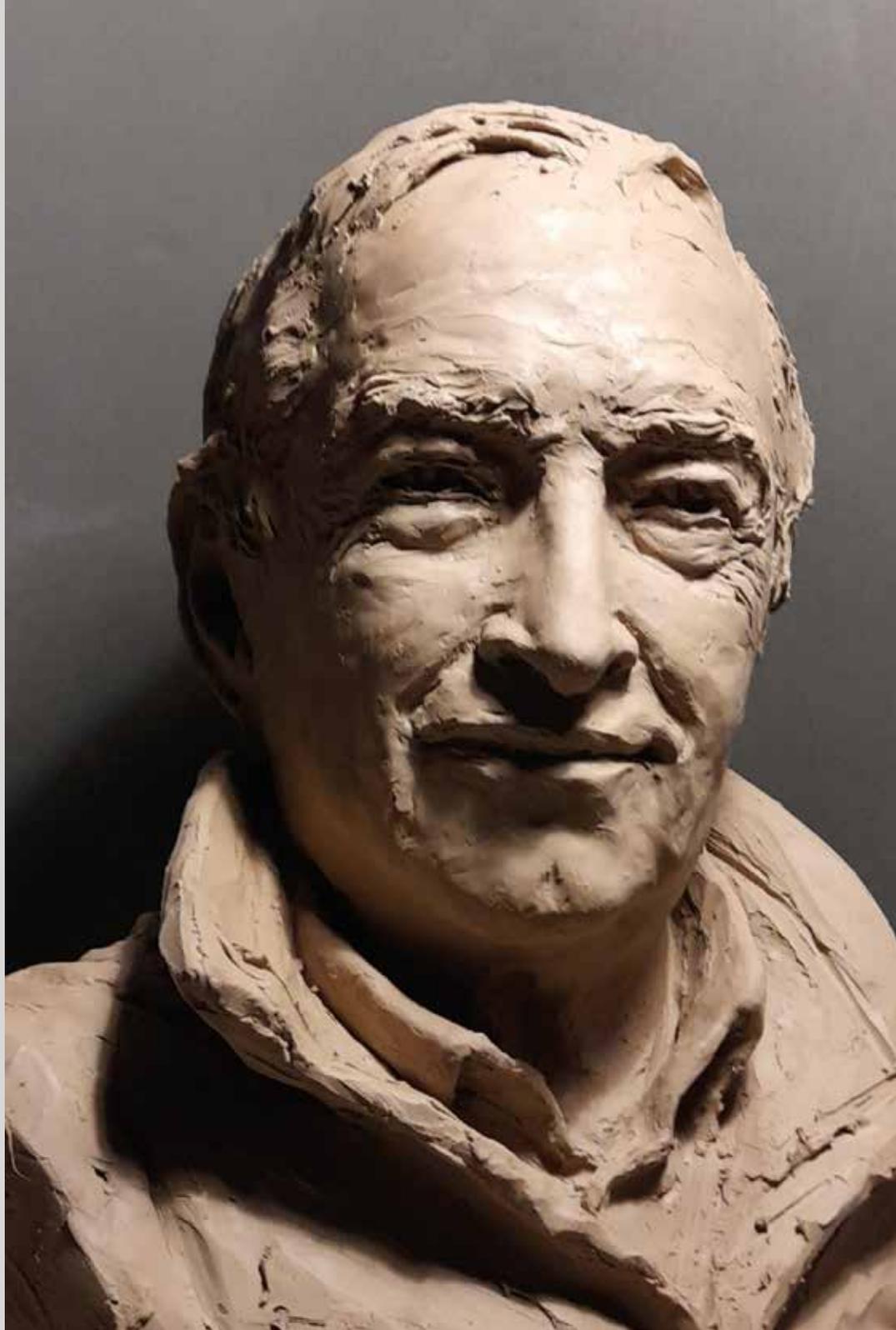
Sandra Gandin: rif. (c)

Progetto grafico

Sandra Gandin

Stampa

La Tipografica srl - Udine



Omaggio al **dott. ENZO CAINERO** per la sua amichevole e costante vicinanza al Circolo Culturale "Il Faro" e Simposio Internazionale di Scultura su Pietre del Friuli Venezia Giulia.

Opera dell'artista Maria Grazia Collini
www.mariagraziacollini.it



1



2



3



4



5



6



7



8

1] Tempio di Carnaccio a ricordo di Nikolajewka. 2] Giornate di lavoro nel simposio. 3] Il Giro d'Italia nel Rojale. 4] Le sculture del simposio a Villa Manin. 5] Intervento - Cerimonia nel Parco Sculture. 6] In bicicletta ad incontrare gli artisti. 7] Cerimonia inaugurale mostra a Villa Manin. 8] Premiazione in cerimonia di chiusura simposio.



TONE

Rappresentazione simbolica della trasformazione interiore dell'essere umano.

Scultura in alluminio patinato creata sfruttando il rapporto tra le masse, l'equilibrio di pieni e vuoto, il gioco di luci e ombre.



Omaggio agli artisti: Generazioni Orafe
nel ricordo del maestro Sergio Mazzola

www.sergiomazzolaorafa.it

SALUTO DEL VICE PRESIDENTE E ASSESSORE REGIONALE ALLA CULTURA E ALLO SPORT: AVV. MARIO ANZIL

Il 26° Simposio Internazionale di Scultura su Pietra del Friuli Venezia Giulia rappresenta un traguardo significativo nel panorama dell'arte contemporanea della nostra regione. Il nostro territorio, infatti, è da sempre noto per la straordinaria ricchezza di risorse lapidee uniche, e questo simposio offre un'eccezionale opportunità agli artisti provenienti da tutto il mondo, che si riuniscono qui per plasmare la pietra in opere d'arte, celebrando la creatività e il talento di coloro che con maestria danno vita a queste sculture.

Desidero, pertanto, congratularmi con il Circolo Culturale Il Faro per il suo costante impegno nella promozione dell'arte contemporanea e della scultura su pietra, sottolineando la sinergia tra creatività e risorse locali. L'arte è un linguaggio universale che ci unisce al di là delle differenze culturali, e con questo spirito appassionati, turisti, curiosi e studenti hanno l'opportunità di scoprire l'arte nella sua forma più pura e coinvolgente. Questo evento non solo arricchisce il nostro patrimonio artistico, poiché ogni anno le opere vengono poi mantenute e collocate nel nostro territorio, ma contribuisce anche a consolidare la posizione del Friuli Venezia Giulia come una destinazione nel mondo dell'arte contemporanea.





SALUTO DELLA VICE SINDACO DEL COMUNE DI REANA DEL ROJALE: ANNA ZOSSI

È stata sorprendente la 26^a edizione del Simposio Internazionale di Scultura su Pietra del Friuli-Venezia Giulia che ha proposto agli occhi curiosi dei visitatori realizzazioni d'impatto per i messaggi intrinseci legati alla vita, all'ambiente e al rispetto, ma anche per il metodo di realizzazione frutto di riflessione e attento studio di specifiche tematiche. Gli artisti provenienti da Iran, Ucraina, Spagna, Estonia, Bulgaria, Cina e Italia con la Puglia e il Lazio hanno plasmato le pietre grezze della nostra Regione, usando martello, scalpello e fresa. Le giornate, soleggiate e calde di questo settembre, hanno permesso di cogliere durante la lavorazione fatica, emozioni, tensioni, leggerezza, elementi che hanno contribuito ad accrescere i significati delle creazioni realizzate. Gli artisti hanno interagito quotidianamente con gran collaborazione, favorendo la condivisione di pensieri e apportando contaminazioni tra diverse forme artistiche.

Il Simposio attraverso questi ospiti ha saputo superare i confini, intersecare culture, condividere esperienze: il clima eclettico che si è percepito durante le due settimane di laboratorio attivo è stato contagioso e ha favorito la presenza di curiosi visitatori in tutte le ore della giornata.

Complimenti al presidente Roberto Cossetini, al direttivo e a tutti i collaboratori del Circolo Culturale "Il Faro" che anche quest'anno hanno ampliato la rete di partners sostenitori di questa manifestazione, che, a nome dell'Amministrazione comunale, ringrazio vivamente per contribuire in forme diverse allo svolgimento di questo evento. Complimenti altresì al Presidente per la scelta di questo gruppo di artisti che, con le loro professionalità, hanno arricchito di nuove opere questa iniziativa diventata punto di riferimento per quanto riguarda l'arte scultorea in Friuli-Venezia Giulia, fiore all'occhiello per il territorio di Reana del Rojale.

L'omaggio di quest'anno del Simposio al territorio rojalese è una panchina in marmo rosso radica di Verzegnis dedicata alla donna e al suo rispetto, nonché a tutti gli episodi drammatici che sovente colpiscono le donne. Un simbolo, un monito, una forza per dar sostegno a tutte le donne vittime di violenze affinché rinascano e ritrovino l'amore e una nuova dimensione dell'esistenza. Questa panchina è stata ideata da un'artista amica del Simposio e realizzata con un lavoro di coppia. Questo importante simbolo, come i libri dell'edizione precedente, è testimonianza della reciproca stima tra il Circolo Culturale "Il Faro" e l'Amministrazione comunale e andrà a impreziosire il percorso tra le sculture in realizzazione sul territorio e dedicato ai cittadini, alle locali associazioni e a tutti gli ospiti.

Un augurio di lunga e rinnovata vita al Simposio con la certezza che sarà sempre uno dei motivi di tipicità del nostro territorio e che, in collaborazione con le altre realtà locali, contribuirà alla promozione nel mondo di Reana del Rojale.

SALUTO DEL PRESIDENTE DEL CIRCOLO CULTURALE "IL FARO": ROBERTO COSSETTINI

Dopo 26 anni di simposi internazionali di scultura su pietre del FVG non nascondo, in più occasioni pubbliche l'ho affermato, che per me sarebbe giunto il tempo di lasciare, ad altri, la conduzione di questa prestigiosa manifestazione artistica.

Manifestazione che, nel corso degli anni, è stata fonte di alcune preoccupazioni ma anche generosa di innumerevoli soddisfazioni e di incontri coinvolgenti con artisti provenienti da ogni parte del mondo.

Proposito che, a tutt'oggi e per diverse ragioni, non ha trovato risoluzione e gli attuali riconoscimenti ed opportunità che il nostro simposio riceve e genera, anche in un contesto internazionale, impone prima di prendere decisioni affrettate, una approfondita e pacata riflessione di merito.

Riflessione che non può essere solo mia ma condivisa con quelle realtà pubbliche e private che, con la loro vicinanza ed il loro fondamentale sostegno, ci hanno permesso fin qui di raggiungere traguardi obbiettivamente inimmaginabili.

Certo è, che il simposio di scultura è diventato parte della mia vita ed anche questa edizione è stata da me vissuta e condivisa con artisti speciali e tante persone, di ogni ceto sociale, persone di buona volontà, amiche del simposio, verso le quali sono particolarmente riconoscente e grato.

In ragione di tutto questo, sento il dovere di proseguire nel mio impegno con nuove motivazioni onorando così la fiducia che, a tutti noi del Circolo Culturale "Il Faro", c'è stata fin qui concessa nell'interesse generale della nostra piccola e complessa Comunità, nonché dell'intera nostra Regione.

Il nostro recente simposio, aldilà delle considerazioni prettamente artistiche è stato, non solo per me, anche occasione pubblica di sincero ringraziamento al compianto dott. Enzo Cainero, persona che, con amicizia, dinamismo e lungimiranza, ha affiancato e sostenuto il nostro Circolo Culturale ed il nostro simposio di scultura in particolare.

Indimenticabili e colmi di bellezza quegli anni che, da Commissario dell'Azienda Speciale di Villa Manin, ha dato ospitalità alle nostre sculture nel suggestivo parco della Villa Dogale di Passariano e questo Catalogo Artistico - Illustrativo lo vogliamo dedicare alla sua memoria con l'auspicio, in cuor nostro, che la bellezza di quegli anni, per quanto possibile e nel suo ricordo, possano ritornare.

Concludo questo mio saluto con un ringraziamento agli artisti protagonisti e presenti in questo catalogo rivolgendo a tutti loro un grazie di cuore per l'impegno dimostrato e per le splendide opere realizzate.



CERIMONIA INAUGURALE





In alto, da sinistra: Il presidente della Banca CrediFriuli, Luciano Sartoretti; Il presidente della Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini; la segretaria del Circolo Culturale "Il Faro", Piera Sgiarovello; Il presidente del Circolo Culturale "Il Faro", Roberto Cossettini ed il Parroco di Vergnacco, don Agostino Songaro.

Cerimonia inaugurale



SALA CONSILIARE DEL COMUNE DI REANA DEL ROJALE. Da sinistra: Francesco Paglialunga (Puglia) - Stefano Sabetta (Lazio) - Zdravko Zdravkov (Bulgaria) - Zhao Li (Cina)



Elisaveta Sivas (Estonia) - Itahisa Perez Conesa (Spagna) - Solmaz Vilkaehi (Iran)

Banda Filarmonica di Vergnacco: il saluto di benvenuto agli artisti



Brindisi inaugurale nel Piazzale antistante la sala consiliare





Parco sculture... Un'oasi di bellezza grazie a **Basso Gino** e **Zujani Paolo**

26° SIMPOSIO INTERNAZIONALE DI SCULTURA SU PIETRE DEL FVG

ARTISTI PARTECIPANTI



ITAHISA PEREZ CONESA

SPAGNA



Scultrice spagnola, è nata a Tenerife, nelle Isole Canarie e dopo essersi laureata in scultura alla Facoltà di Belle Arti all'Università di La Laguna a Tenerife, è ora docente e ricercatrice presso il Dipartimento di Scultura, oltre ad essere responsabile del workshop "Fonderia artistica" nella stessa Università. Dedicata la sua ricerca a nuove procedure scultoree, materiali e tecniche, generando nuovi metodi di produzione artistica. Tiene corsi di specializzazione in diverse Facoltà e Centri Artistici ed ha partecipato a mostre e progetti artistici di rilievo internazionale.

Manager e membro dell'Associazione Internazionale di Scultura Monumentale AIESM per le Isole Canarie, espone in mostre collettive e personali ed è invitata a partecipare a Simposi internazionali di Scultura in diversi Paesi del mondo.



ZDRAVKO ZORAVKOV

BULGARIA



Nato a Sofia, in Bulgaria, si diploma nel 1996 alla Sveti Luka High School Applied Arts e nel 2006 si laurea alla National Academy of Arts di Sofia. Dal 2010 è membro dell'Union of Bulgarian Artists affiliato all'International Association of Art IAA/UNESCO. Espone con successo le sue opere in mostre collettive e personali dal 1995 e dal 2007 è invitato a partecipare a Simposi internazionali di scultura in più di 30 Paesi in tutto il mondo. Nel 2022 le sue sculture sono esposte a Pechino in occasione degli Olympic and Paralympic Winter Games. Nel 2021 e 2019 è stato premiato alla Biennale Lih Pao International Sculpture di Taipei a Taiwan.

Paralympic Winter Games. Nel 2021 e 2019 è stato premiato alla Biennale Lih Pao International Sculpture di Taipei a Taiwan.



SOLMAZ VILKACHI

IRAN



Nata a Tehran, in Iran, nel 2004 ottiene la laurea triennale in Economia all'Università di Azad e nel 2006 la laurea magistrale presso il Jihad Daneshgahi Institute. Nel 2009 si trasferisce in Italia dove studia all'Accademia di Belle Arti di Roma e si specializza in scultura laureandosi nel 2017. Attualmente vive e lavora a Roma, dove espone con successo in diverse mostre personali e collettive. Nel 2015 vince il concorso Oltre i Libri presso la Galleria Angelica di Roma, mentre nel 2016 è vincitrice del concorso Talent award dell'Accademia di Belle arti di Roma ed espone al MACRO (Museo d'Arte contemporanea Roma). Nel 2021 ottiene il primo premio al concorso Internazionale PremioArteBorgo ed espone al Museo Venanzo Crocetti a Roma. Sue opere sono presenti in spazi pubblici e privati in diverse località in Italia.

Belle arti di Roma ed espone al MACRO (Museo d'Arte contemporanea Roma). Nel 2021 ottiene il primo premio al concorso Internazionale PremioArteBorgo ed espone al Museo Venanzo Crocetti a Roma. Sue opere sono presenti in spazi pubblici e privati in diverse località in Italia.



STEFANO SABETTA

Lazio - ITALIA



Nato a Roma, ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Roma e nel 1997 si è specializzato in design scultoreo. Nel 1998 si è trasferito all'Accademia di Belle Arti di Carrara, acquisendo esperienza nella lavorazione e nella tecnologia del marmo e frequentando i più importanti laboratori dei maestri. Nel 2001 si è diplomato all'Accademia di Belle Arti di Carrara. Dal 2005 è membro dell'ENAP (National Italian Protected Authors). Il suo percorso artistico è ricco di diverse attività: mostre, eventi e realizzazione di opere

monumentali pubbliche e private in marmo, granito, travertino, ferro e bronzo in Italia e all'estero. Le sue sculture si ispirano alle forme della natura, sublimando la poesia della creazione in materiale marmoreo con particolare attenzione alla tradizione formale dell'arte classica italiana. Le sue opere sono presenti in diversi Paesi in tutto il mondo.



ZHAO LI

CINA



Nata a Chengdu nella provincia di Sichuan in Cina, dopo i primi anni di formazione artistica, nell'87 si è laureata all'Accademia di Arte e Design dell'Università di Tsinghua. Da allora ha partecipato a molte esposizioni artistiche di scultura e pittura internazionali e ha vinto numerosi premi. Oltre un centinaio di sue opere sono presenti in musei, collezioni private e pubbliche, in parchi e gallerie d'arte di 23 Paesi del mondo, comprese Cina, USA, Europa, Corea del Sud, Messico, Oman, Argentina, Libano, Tunisia e Taiwan. Nel 2008 ha vinto il premio Eccellenza alla Olympic Landscape Competition Works Exhibition a Pechino, in occasione dei Giochi Olimpici e nel 2009 ha esposto alla mostra di sculture organizzata dal Ministero della Cultura presso il Museo Nazionale d'Arte di Pechino. È membro dell'Associazione Artisti Cinesi e del China Sculpture Institute, oltre che membro onorario della Society of Artists in Quebec, Canada.

2008 ha vinto il premio Eccellenza alla Olympic Landscape Competition Works Exhibition a Pechino, in occasione dei Giochi Olimpici e nel 2009 ha esposto alla mostra di sculture organizzata dal Ministero della Cultura presso il Museo Nazionale d'Arte di Pechino. È membro dell'Associazione Artisti Cinesi e del China Sculpture Institute, oltre che membro onorario della Society of Artists in Quebec, Canada.



MICHAEL LEVCHENKO

UCRAINA



È nato a Kiev, in Ucraina, dove studia alla Scuola d'Arte Nazionale, specializzandosi sia in pittura che in scultura. Si laurea all'Accademia di Belle Arti e Architettura di Kiev e ottiene poi il Ph.D alla National Academy of Culture and Arts Management. Espone con successo in mostre collettive e personali e dal 2007 inizia a partecipare a Simposi Internazionali di Scultura in vari Paesi. Molte delle sue opere sono presenti in collezioni private e pubbliche di tutto il mondo. È membro dell'Associazione Internazionale di Scultura Monumentale AIESM e dell'Unione degli Artisti Professionisti dell'Ucraina. Nel 2019 ha partecipato come artista a "The Shadow of Dream" all'interno del Padiglione dell'Ucraina, alla 58a Biennale di Venezia. Recentemente ha vinto il Premio Internazionale d'Arte Leonardo da Vinci per meriti artistici, svoltosi a Firenze.

È nato a Kiev, in Ucraina, dove studia alla Scuola d'Arte Nazionale, specializzandosi sia in pittura che in scultura. Si laurea all'Accademia di Belle Arti e Architettura di Kiev e ottiene poi il Ph.D alla National Academy of Culture and Arts Management. Espone con successo in mostre collettive e personali e dal 2007 inizia a partecipare a Simposi Internazionali di Scultura in vari Paesi. Molte delle sue opere sono presenti in collezioni private e pubbliche di tutto il mondo. È membro dell'Associazione Internazionale di Scultura Monumentale AIESM e dell'Unione degli Artisti Professionisti dell'Ucraina. Nel 2019 ha partecipato come artista a "The Shadow of Dream" all'interno del Padiglione dell'Ucraina, alla 58a Biennale di Venezia. Recentemente ha vinto il Premio Internazionale d'Arte Leonardo da Vinci per meriti artistici, svoltosi a Firenze.



ELISAVETA SIVAS

ESTONIA



Residente in Estonia, si è laureata nel 2000 presso l'Univ Statale di S. Pietroburgo con una specializzazione in Studi Greci Moderni e Bizantini e nel 2007 ha qui ottenuto un dottorato di ricerca in Teoria Linguistica. Presso l'Univ. di Cipro nel 2002 ha conseguito un Master in Lingua e Letteratura greca moderna. Ha studiato moda e costume teatrale alla Scuola Art Futura a S. Pietroburgo e ha approfondito lo studio della ceramica presso laboratori artistici a Cipro. Ha inoltre frequentato corsi presso l'Accademia d'Arte di Palermo. Da sempre alla ricerca del

vero senso dell'esistenza attraverso la sua arte, ha completato anche studi spirituali-energetici ottenendo nel 2022 il diploma di "Maestro" come coach spirituale. È insegnante di lingua e cultura greca, ha svolto attività di ricerca, collaborato con aziende ed artisti ed ha esposto in mostre collettive e personali in diversi Paesi del mondo.



FRANCESCO PAGLIALUNGA

Puglia - ITALIA



Nato a Lecce, dopo il diploma all'Istituto Statale d'Arte, si è formato all'Accademia di Belle Arti della città natale. Dal 2014, partecipa a diversi eventi internazionali di scultura monumentale. Nel 2017, grazie ad una borsa di studio, lavora per un anno presso lo scultore Gianpietro Carlesso e partecipa ad uno stage di scultura alla Royal Academy of Arts di Londra. Queste esperienze gli permettono di approfondire lo studio dei materiali e delle nuove tecnologie nella scultura monumentale contemporanea, a cui dedicherà due pubblicazioni nel 2018: "Il

marmo e la pietra nella scultura monumentale contemporanea" e "Materia, forma e nuove tecnologie nella scultura monumentale contemporanea". Dal 2018 è docente di scultura e di tecniche del marmo e delle pietre dure, presso l'Accademia di Belle Arti Fidia di Vibo Valentia, in Calabria. Le sue opere riscuotono grande attenzione da pubblico e critica, in quanto suscitano una presa di coscienza nell'individuo e inducono ad una profonda riflessione sulla condizione umana.



IRAN

SOLMAZ VILKACHI

Titolo dell'opera: **DISPERSO**

Materiale: Scultura in marmo Clauzetto - Comune di Clauzetto (PN)

Industria Cregeo SRL - Romano D'Ezzelino (VI).

Predistallo in Grigio Carnico - Paluzza (UD)

Marmi Bertacco s.r.l. Via Moscardo n. 5/B - Paluzza (UD)



a



d





Dispersø

Voleva un marmo bianco, senza venature; un materiale capace di sottolineare con la sua purezza il valore della forma. Ha scelto il Marmo Clauzetto per realizzare Dispersø che ancora una volta nella ricerca di Solmaz pone la persona umana a fondamento dell'idea. L'opera si offre come gruppo scultoreo dove ogni soggetto diverge assumendo pensiero, attenzione, sguardo pluridirezionale. Pur fisicamente insieme, le figure dicono la solitudine dell'umanità contemporanea, la difficoltà della relazione di fronte alla dispersione generata dall'iperconnessione che toglie ai rapporti l'essenzialità dello sguardo, del gesto e della parola. Di fronte alla mancanza del convergere, del coinvolgere, del comunicare, la trattazione esatta di superficie e il candore del marmo sottolinea il carattere privativo della distanza e invita a riflettere sui valori fondamentali della reciprocità per un vivere comune attento e disponibile nei confronti dell'altra.

Dispersø posa su un basamento di elegante Grigio Carnico che concorre alla resa monumentale dell'opera.

Francesca Agostinelli



UCRAINA

MICHAEL LEVCHENKO

Titolo dell'opera: **GUARDANDO IL CIELO**

Materiali: Scultura in Marmo Clauzetto - Comune di Clauzetto (PN)

Industria Cregeo SRL - Romano D'Ezzelino (VI).

Predistallo in Grigio Carnico - Paluzza (UD)

Marmi Bertacco s.r.l. Via Moscardo n. 5/B - Paluzza (UD).



a



a



A sinistra: **Francesco Mascaro**, generoso ed appassionato collaboratore.

h



b





Guardando il cielo

Camminare nel mondo senza alzare lo sguardo non si addice a noi esseri umani.

Noi dobbiamo guardare, ricominciare a vedere la meraviglia che ci circonda, alzare la testa e perdersi nell'infinito. È solo questo che ci può salvare dalla disperazione, dall'ira, dalla brutalità con cui spesso ci offendiamo.

Michael Levchenko, artista ucraino, con la sua opera ci lascia un messaggio di speranza, rappresentando l'uomo come aperto alla vita, nella cui mente i pensieri corrono, non si fermano, così come i ricordi che possono aiutarci a non commettere sempre gli stessi errori.

Il suo è un gioco equilibrato di linee sinuose e dinamiche e il vuoto ricavato al centro della scultura è uno spazio libero, un occhio aperto, luminoso e ricco di nuove interpretazioni per chi vorrà cambiare punto di vista e guardare il cielo.

Il Marmo Clauzetto ben si adatta a questo messaggio, è bianco, compatto e facile da scolpire per l'artista esperto.

Laura Vianello



SPAGNA

ITAHISA PEREZ CONESA

Titolo dell'opera: **IL COMFORT DELL'AMBIENTE**

Materiale: Scultura in Fior di Pesco Carnico - Forni Avoltri (UD)
Industria Margraf s.p.a. - Chiampo (VI).
Bronzo.



a



c







Il comfort dell'ambiente

Sono cuscini sovrapposti, morbidi allo sguardo, su cui posa regalmente un elemento bronzeo. È un piccolo bosco che rappresenta la natura che l'artista invita a trattare con deferenza.

Ascoltarne le voci, rispettarne le dinamiche e ricordarci soprattutto che natura siamo noi e che nella nostra ricerca continua di "comodità" spesso dimentichiamo il reale rapporto che ad essa ci lega come parte di un insieme unico che deve essere attento e solidale.

Il gioco dell'inganno e del paradosso (un bosco in bronzo che posa su cuscini di pietra?) è utile all'artista per invitare lo spettatore alle domande fondamentali che devono regolare il nostro stare oggi nel mondo.

Secondo Itahisa Perez Conesa, il Fiore di Pesco Carnico deriva il nome dalla venatura aranciata che rende unico questo materiale. La sua lavorazione offre la sorpresa di cromie inaspettate, che l'artista con divertimento accoglie e valorizza all'interno dell'opera.

Francesca Agostinelli



LAZIO - ITALIA

STEFANO SABETTA

Titolo dell'opera: **CRESCERE**

Materiali: Marmo Clauzetto - Comune di Clauzetto (PN)
Industria Cregeo SRL - Romano D'Ezzelino (VI)



a



b





Crescere

Si rivolge al mondo naturale, guarda alle forme organiche e ferma nella pietra il loro transito

come offerta di perennità. Crescere, il titolo della scultura, sottolinea il concetto: favorisce l'idea della trasformazione e del cambiamento, ma contrasta con la fissità del materiale e con la sua ferma temporalità. Una scultura monumentale, priva di basamento, si slancia allora in modo sinuoso verso l'alto. Cerca equilibrio nelle parti che scaturiscono dal medesimo ceppo e che raccontano di circolarità e possibili avvicendamenti. Il gioco di pieni e vuoti si pone in dialogo con lo spazio e con la luce, mentre nella trattazione della superficie, l'interno e l'esterno delle diverse parti contribuisce al colorismo scultoreo intensamente dettato dal pieno e dal vuoto, dall'interno e dall'esterno che l'opera offre in modo articolato.

La sua idea di progetto ha trovato risposta nel Marmo Clauzetto, che Stefano apprezza per la sua personalità "che bisogna conoscere", dice, "e con lei entrare in sintonia come con un essere vivente".

Francesca Agostinelli



ESTONIA

ELISAVETA SIVAS

Titolo dell'opera: **I KNOW (LO SO)**

Materiale: Scultura in Pietra Piasentina - Torreano (UD)

Consorzio Produttori Pietra Piasentina (UD)

e Grigio Carnico - Paluzza (UD)

Marmi Bertacco s.r.l. - Via Moscardo n. 5/B - Paluzza (UD)



a



b



Elisaveta Sivas in compagnia dal noto scultore sardo
Francesco Cadeddu





I Know (Lo so)

Quanto può essere difficile trasporre in una materia forte e compatta, quale il marmo, un'idea o ancor più un pensiero? È la sfida perenne tra l'uomo e la materia, nel tentativo di aggirare, superandoli, tutti gli ostacoli. Ma se il pensiero è forte e l'idea è un messaggio da trasmettere agli altri, la sfida si fa ancor più ardua. Ma, paradossalmente, possibile. Perché più essenziale è la forma, più immediato è il messaggio. Riflette così l'artista, originaria dell'Estonia.

Un articolato percorso di studi tra pittura, scultura, ceramica e arti applicate, intrecciato con la personale ricerca nella spiritualità. Nel blocco di Pietra Piasentina, Elisaveta ha intravisto una forma. Dal pilastro, quasi non lavorato, collocato su di una base, emerge una testa. Spicca grigia e levigata, particolare e misteriosa. La testa del Creatore, spiega Elisaveta. Di colui che, attraverso la conoscenza, ci invita alla ricerca dell'armonia, della pace e della connessione tra tutte le forme di vita da lui create. Ma non ha occhi, perché i suoi occhi siamo noi, capaci di vedere ed esprimere la bellezza del Mondo. Non ha la bocca perché è la nostra parola a diffondere l'armonia e la pace che ci ha insegnato. E non ha le braccia perché è compito nostro accogliere in un abbraccio colui che ci è vicino e condivide il viaggio terreno. Il nostro sguardo è catturato dalle parole incise sul pilastro: «I Know» – Lo so. Ora sappiamo. E dobbiamo impegnarci a raggiungere la pace, l'armonia, la bellezza che il Creatore ci ha indicato. Abbandonando ogni individualismo, ogni egoismo, ogni scetticismo, a favore di una Comunità guidata da questi valori.

Elisaveta Sivas lascia il suo messaggio a Vergnacco e alla terra friulana. Ora anche noi Sappiamo - We Know.

Laura Vianello

Premia: dott. Eddi Cainero



BULGARIA

ZDRAVKO ZDRAVKOV

Titolo dell'opera: **CONNESSIONE**

Materiale: scultura in Aurisina chiara / Roman Stone
Comune Aurisina / Duino (TS)
Cava Romana S.r.l. (ZENTH C Spa) - Aurisina (TS)







Connessione

In questa opera di Zdravko Zdravkov possiamo notare come, spesso, la ricerca del dialogo porti ad una fusione, ad una condivisione di pensiero e anima. La connessione è fonte di cambiamento e diminuzione delle differenze, a favore di una crescita reciproca. Per affermare questa idea l'artista sceglie la precisione geometrica degli elementi strutturali, l'attenzione al dettaglio tecnico e alla diversa lavorazione delle superfici. Si tratta di un incontro ricco di rimandi reciproci, un gioco infinito di luci e ombre che si sviluppa ripercorrendo l'opera a 360°.

Opposti che si attraggono, uguali che si confrontano, divengono forme in cui si percepisce tutta la forza costruttiva, ben evidenziata dalla Pietra Aurisina chiara, che accoglie la luce e le vibrazioni chiaroscurali. Se dunque l'arco è la struttura curvilinea ideata per superare uno spazio vuoto, in quanto massima espressione simbolica e costruttiva dell'architettura, diviene qui messaggio di superamento del limite.

Laura Vianello



CINA

ZHAO LI

Titolo dell'opera: **GIORNO E NOTTE**

Materiale: Scultura in Marmo Clauzetto
Comune di Clauzetto (PN)
Industria Cregeo SRL - Romano D'Ezzelino (VI)



a



L'artista in compagnia della mosaicista cinese Yuyu Ge

c



La giornaliera e sfiziosa merenda in area simposio proposta da **Luciana Sudero**





Giorno e notte

Nel mondo esistono gli opposti, utili al ragionamento dicotomico: grande e piccolo, quadrato e cerchio, dolce e salato, bianco e nero aiutano il pensiero facile, quello dato per differenza. Anche Zhao Li assume due polarità, il giorno e la notte. Ma anziché accomodarsi sulla diversità, l'artista si occupa del percorso che, alimentato dal tempo, da uno conduce all'altro. Zao Li è affascinato dagli attraversamenti continui di chiarore e oscurità che fanno della luce e dell'ombra reciprocità e legame assoluto. Così la scultura racconta un cubo di marmo, rigido per antonomasia, ma che mollemente si adagia sul piedistallo irridendo la sua perfezione. Le sue facce, ora giorno ora notte, nella trattazione della superficie catturano e riflettono la luce attraverso modulazioni che definiscono colorismo cangiante alla ricezione e al rilancio della luce.

"Il Marmo Clauzetto è ottimo da lavorare", dice l'artista, "confortevole e affine alla mia personalità. Alcuni materiali alle volte sono ostili, chiedono battaglia mentre questo marmo ha subito risposto con dolcezza al mio lavoro".

Francesca Agostinelli



PUGLIA - ITALIA

FRANCESCO PAGLIALUNGA

Titolo dell'opera: **TENSIONI**

Materiale: scultura in Aurisina granitello - Comune Aurisina / Duino (TS)
Cava Romana S.r.l. (ZENTH C Spa) - Aurisina (TS)



c







Tensioni

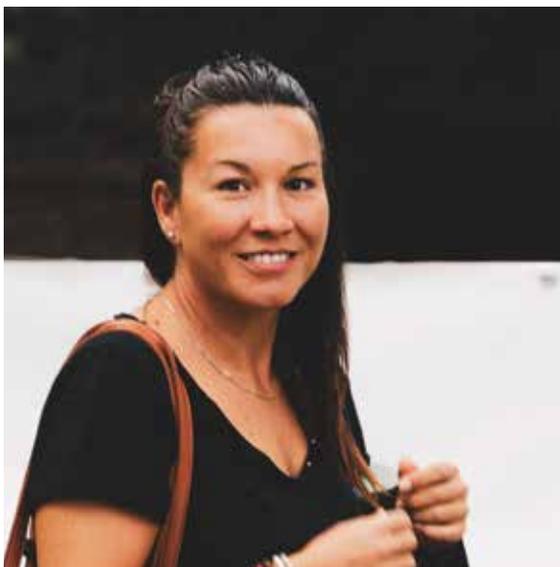
Quanta tensione c'è in un blocco di marmo? Dove scorrono le sue vene, tenaci ma fragili, che lo scultore individua, segue e rispetta alla pari delle sue nel braccio che impugna lo scalpello? In quale punto del blocco batte il cuore di marmo, controcanto del battito interno dell'artista? Momento di massima emozione. E di tensione. Quella tensione che come un groppo serra il petto e lo stomaco...

Tensione è il titolo della scultura dell'artista pugliese Francesco Paglialonga.

Per Francesco Paglialonga la tensione è proprio un nodo... Da estrarre da un blocco di Aurisina granitello. Che accetta la sfida, non senza opporsi a questa forma così ardita. Una sfida al limite del possibile, gioco tra spessori minimi, tra intrecci di vuoti e di pieni, in una linea che si rincorre nello spazio definito dalle estremità. Curve sinuose da accarezzare, che incontrano l'ostacolo del nodo. Già il nodo... Immaginiamo la tensione determinata da un gesto pronto a stringerlo oppure, per contrario, a scioglierlo. Quanto vorremmo che ogni nodo si sciogliesse, per attenuare tensioni, preoccupazioni, senso di incertezza, dettati dal momento difficile che stiamo vivendo a livello globale; la paura della guerra, delle malattie, della perdita dei valori. Perché per l'artista la scultura è un linguaggio capace di scuotere e indurre la presa di coscienza dell'individuo.

Laura Vianello

Premia: Il Vice Sindaco del Comune di Tarcento Luca Toso

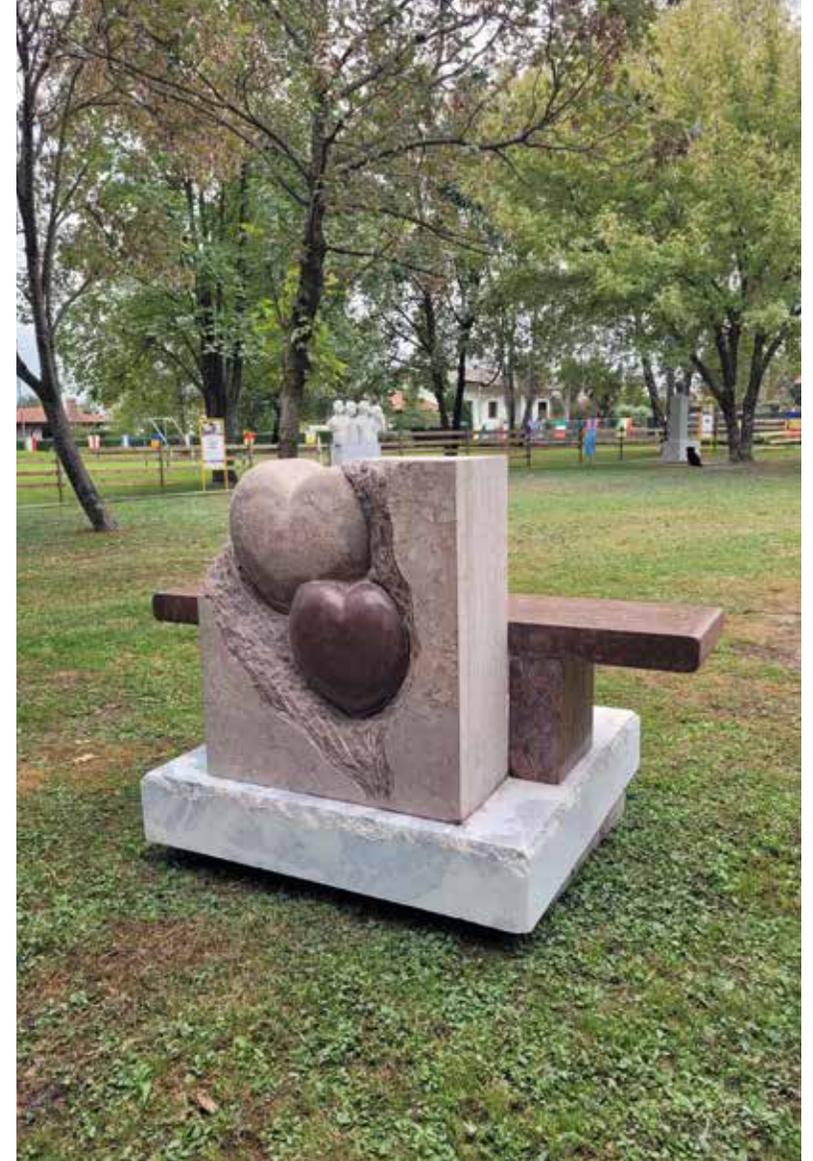


GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

La giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne è una ricorrenza istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, tramite la risoluzione n. 54/134 del 17 dicembre 1999. L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha designato il 25 novembre come data della ricorrenza e ha invitato i governi, le organizzazioni internazionali e le ONG a promuovere in quel giorno attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della non violenza contro le donne.

Progetto artistico, panchina in marmo Rosso di Verzegnis, promosso dal Circolo Culturale "Il Faro" in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Reana del Rojale, ideato e realizzato, nell'ambito del 26° Simposio Internazionale di Scultura su Pietre del FVG - 2023, dalle artiste: Silvia Maffioli di Bergamo e Julie Glaspy dal Canada.





Titolo dell'opera:
AMATE

Materiale: Marmo Rosso di Verzegnis
Industria SAIM di Tolmezzo (UD)

BUON COMPLEANNO SOLMAZ



Vetrina del Rojale: in visita alla mostra «Racconti di scultura» di Oleksander Shteyninher (Sasha)



1 Itahisa Perez Conesa

2 Zhao Li

3 L'artista Oleksander Shteyninher (Sasha)

4 Sasha insieme al Vicesindaco del Comune di Reana del Rojale, Anna Zossi

5 Le autorità insieme agli artisti del Simposio

Artisti 26° Simposio Internazionale in visita al Parco del Mare di Lignano Pineta



b

Nel riquadro il Presidente della Società Lignano Pineta, dott. Giorgio Ardito



Notti magiche!



1



1 Aurora che balla con Julie

Cartoline ricordo dal simposio

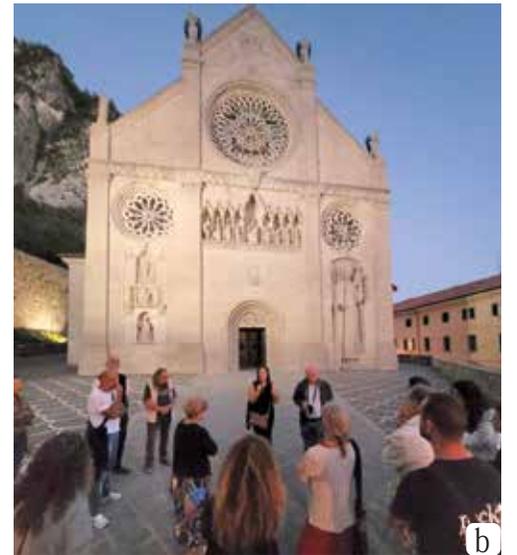


1 Francesco Cadeddu e Silvia Maffioli
3 Alessandro Morsicani e Francesco Paglialunga



2 Alfredo Pecile insieme a Bianca
4 Julie Glaspy e Itahisa Perez Conesa

Gli artisti in visita al Duomo di Gemona del Friuli (UD)



Un GRANDE GRAZIE all'Arch. Gianpaolo Della Marina

Convivialità e ristoro nella tettoia del Parco Sculture



1 Lorenzo e Bice

2 Giusi Foschia
3 Franco Deganis, Francesco Faedda e Gavino Pala

Serate allegre e spensierate



La musica, linguaggio universale



Zhao Li con Enzo Gandin (95 anni) che suona l'armonica a bocca

"NOUFCENT" in collaborazione con il Comune di Reana del Rojale - Rappresentazione teatrale: NOVECENTO di Alessandro Baricco

Raccontato in
lingua friulana con:
racconto di **MICHELE
ZAMPARINI**

Fisarmonica:
PAOLO FORTE

Regia:
**GIANLUCA VALOPPI
GIULIANO IACUZZI**

Traduzione:
ALESSANDRO VALUPPI

...l'incredibile storia del leggendario
pianista sull'oceano. Nato e vissuto
su una nave senza mai, ma proprio
mai, scendere da lì, riuscendo al
contempo a far conoscere il suo
talento in tutto il mondo.





b



b



b

Visite al Simposio



① Da sinistra: Assessore del Comune di Reana del Rojale Franco Fattori, Vice Presidente Regione FVG avv. Mario Anzil, dott. Emiliano Canciani, dott. Luca Onorio Vidoni
③ Consigliere Regione FVG Stefano Balloch



② Da sinistra: Assessora alla Cultura del Comune di Taipana Beatrice Fabbrino e Assessora della Regione FVG dott.ssa Barbara Zilli
④ Consigliere Regione FVG Edy Morandini

Maestri del lavoro da Trieste accompagnati dal Comm. Giorgio Maranzana in visita al Simposio



Il piacere d'incontrarsi al Parco Sculture





1



2

C

1 Franco Iacop, Rudi Macor e Matteo Romano
2 Da sinistra: il presidente della proloco del Rojale, Luca Moreale assieme a Vienna, Dino, Ninetta ed Enzo



3

C

3 Da sinistra: Il Sindaco del Comune di Povoletto Giuliano Castenetto ed il dott. Gianni Fratte della Regione FVG



Allestimento per Cerimonia di chiusura del simposio



Bandane del Simposio e per non dimenticare, mazzetta e scalpelli donati agli artisti dal generoso Alejandro Pertoldi.

Cerimonia di chiusura



Da sinistra: dott.ssa Francesca Agostinelli, prof.ssa Bianca Minigutti, Itahisa Perez Conesa (Spagna), Stefano Sabetta (Lazio), Elisaveta Sivas (Estonia), Victor.



Da sinistra: Michael Levchenko (Ucraina) - Zdravko Zdravkov (Bulgaria) - Francesco Paglialonga (Puglia) - Zhao Li (Cina) - Solmaz Vilkhachi (Iran).

Cerimonia di chiusura: Saluto del Vice Presidente Regione FVG, avv. Mario Anzil







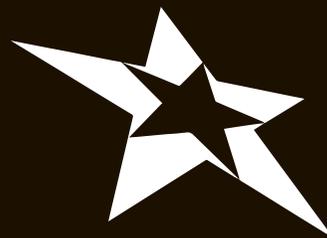


IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

CON IL SOSTEGNO



Con il sostegno anche della PARROCCHIA DI VERGNACCO



International Sculpture Symposium Alliance
Beijing, Cina



Circolo Culturale IL FARO

Via Antica, 3 - Vergnacco - 33010 Reana del Rojale (Ud) Italy
www.faronline.it - email: info@faronline.it